

# ROMA

## Ancora scritte nazi «La città reagisca»

■ Una grande manifestazione in piazza del Campidoglio contro il razzismo e l'intolleranza per reagire alle iniziative e alle scorribande che vengono compiute in più parti della città sotto gli emblemi e gli slogan del nazismo. La proposta, rivolta al sindaco Carraro, è del segretario della federazione romana del Pds Carlo Leoni. Leoni ha invitato il sindaco a rivolgersi direttamente ai cittadini perché partecipino in massa, proponendo anche che siano presenti consiglierei comunali e circoscrizionali, le associazioni partigiane, i sindacati e le massime autorità religiose ebraiche, cattoliche e islamiche. Una manifestazione in cui, dice Leoni, «far rivivere i valori di tolleranza, civiltà e democrazia che hanno caratterizzato la storia moderna di Roma capitale».

EBREI  
A MORTE

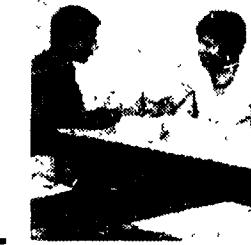


## Sfratti in centro Appello al sindaco

■ Da più di un secolo occupa i locali del civico 63 in piazza di Spagna ma, colpita da uno sfratto esecutivo, presto potrebbe sparire per far posto ad una jeanseria. È l'antica «Farmacia Monti» accomunata nella triste sorte alla tabaccheria-giornalaio «Bonomi» anch'essa sita ai piedi della scalinata di Trinità dei Monti. Un «energico» intervento del Comune, lesso a scongiurare che i due servizi lascino i propri spazi, è stato chiesto ieri al sindaco dal consigliere verde Athos De Luca. In una nota, il verde denuncia il rischio di violazione della legge che prevede un farmacia per ogni ambito urbano e chiede al Campidoglio di deliberare a tutela dei due esercizi e per l'indispensabile mantenimento dell'attuale destinazione d'uso. «L'intervento del comune - si legge - può essere molto utile per scoraggiare operazioni speculative e forti offerte di denaro da parte di facoltosi operatori che stanno trasformando il centro storico in un'anonima vetrina».

■

## Più studenti bocciati agli esami di riparazione



Rispetto all'anno scorso, a Roma e provincia è aumentato il numero degli studenti bocciati all'esame di riparazione. Secondo le proiezioni del Provveditorato agli studi, negli esami che si sono conclusi ieri in 253 istituti superiori statali, gli studenti promossi sono stati il 90,17 per cento, contro il 91,40 per cento dell'anno scorso. I dati sono stati elaborati su un campione di 3.856 alunni, il 9 per cento del totale dei rimanenti a settembre, che quest'anno sono stati 45.107 (nel '91 erano stati 47.016). Le proiezioni, che il Provveditorato fa da dodici anni, hanno normalmente un margine di errore del 2 per cento. «Molti degli insuccessi scolastici - commentano al Provveditorato - potrebbero essere evitati se nelle scuole si puntasse ad un insegnamento individualizzato e paziente».

## Sanità/1 No Federfarma alla proposta della Regione

A partire dalla fine di settembre i cittadini esenti dal ticket potrebbero essere costretti a pagare le medicine? La Federfarma ha bocciato categoricamente la proposta avanzata, mercoledì scorso, dall'assessore alla Sanità della regione, Antonio Signore, con la quale si garantivano i farmaci salvata a tutti i soggetti bisognosi e le medicine agli esenti dal ticket. «Gli esenti dal ticket - ha spiegato Franco Caprino, presidente della Federfarma regionale - sono numericamente inferiori rispetto agli altri cittadini, ma sono loro gli intestatari della maggior parte (circa il 60 per cento) delle ricette. Limitare l'assistenza indiretta ai cittadini che già pagano il ticket non servirebbe a ridurre le spese che gravano sui titolari di farmacia». Per il segretario della Cgil Roma, Claudio Minelli la situazione è allarmante: «Ai romani si prospetta un ottobre nero. Le fasce più deboli devono essere garantite». Nella tarda serata di ieri è arrivata la replica dell'assessore alla Sanità: «I farmacisti possono dire quello che vogliono, ma la Regione Lazio non permetterà che si arrivino al blocco totale dell'assistenza farmaceutica diretta».

## Sanità/2 Chiudono postazioni del Pic

Dopo la chiusura della postazione Pic vicino via Casilina, è imminente la chiusura di un altro presidio sul litorale. Lo annuncia l'amministratore della Usi Rm 8 Aldo Balucani, dichiarando l'inabilità dell'intera struttura di Maccarese, che oltre al Pic comprende un pronto soccorso, un poliambulatorio, il servizio materno infantile e il consultorio. Tale struttura, ricorda il segretario della Cgil laziale Ubaldo Radicioni, copre le necessità di un territorio che ha l'ospedale più vicino a 30 chilometri di distanza. Radicioni sottolinea come non sia stato programmato nessun intervento di ripristino sebbene ci siano un miliardo e 500 milioni stanziati dalla Regione.

## Ostia Crimine in calo durante l'estate

Microcriminalità in diminuzione sul litorale romano. L'estate ha fatto registrare un calo del 50% di furti in appartamenti e di automobili. Era in atto il controllo del commissariato locale, che ha eseguito 53 denunce a piede libero, 35 arresti, 2.070 identificazioni. Infine, 85 auto rubate sono state recuperate. Queste le cifre dell'intera operazione «Estate tranquilla». Hanno lavorato dodici uomini e tre equipaggi del commissariato di Ostia, coadiuvati da minimo quattro volanti del nucleo di Settebagni e di quello Prevenzione romano. Pochissimi gli scippi, perché spesso venivano perquisiti anche i pedoni.

## Il pino di Garibaldi Protesta dei veterani

«Avete saputo conservare la quercia del Tasso, possibile che per il pino di Garibaldi non si potesse fare di meglio?». Con queste parole, rivolte al sindaco Carraro, Anita Garibaldi Jenner, la pronipote dell'eroe dei due mondi, ha espresso ieri la protesta dei veterani e dei reduci garibaldini per l'abbattimento dell'albero di via Zambarelli, indicato dalla tradizione popolare come il pino di Garibaldi. Il primo a denunciare la sparizione era stato, giorni fa, il verde Athos De Luca. Si trattava di un albero di 25 metri che aveva 200 anni. Il servizio giardini aveva comunque replicato che il «colosso» era stato colpito da «una profonda maresca» e l'abbattimento era stato eseguito per proteggere la pubblica incolumità. Ora però l'associazione dei reduci garibaldini chiede una documentazione dettagliata dell'intera operazione. E propone, «per salvare almeno idealmente il ricordo», che in quel posto venga piantato un altro pino, a spese dell'associazione stessa.

## Colle Oppio Tunisino accolto a connazionale

Tre coltellate, due in pancia ed una al torace, per motivi non chiariti: così è finita la lite scoppiata improvvisa tra Abib Rassat, 24 anni, ed un altro immigrato tunisino. Erano le quattro di ieri pomeriggio. Soccorso in via di Monte Oppio, il ferito è stato ricoverato ed è in prognosi riservata. La polizia sta ricercando il ferito.

## Elezioni ripetute in XVIII «Avete sbagliato, pagate» Scrutatori in rivolta contro il Campidoglio

■ Trecentottantatutto milioni più gli interessi. Tanto è stato chiesto a scrutatori, presidenti e segretari che nella consultazione elettorale dell'85 composero i seggi della XVIII circoscrizione. La richiesta è giunta agli interessati con una lettera dell'amministrazione capitolina costretta, nell'87, a ripetere le elezioni in quei seggi perché due anni prima furono riscontrate irregolarità che ne determinarono l'annullamento. Un risarcimento danni che il Campidoglio ha deciso di pretendere dopo che il Tar del Lazio - su denuncia del democristiano Antinori, che nella prima tornata non fu eletto - ha accertato errori o presunti brogli nell'assegnazione delle preferenze della lista Dc. La vicenda è approdata ieri in consiglio comunale, sollecitata da un'interpellanza del consigliere Pds Daniela Valentini: «Ritengo assolutamente irresponsabile l'atteggiamento del Comune - ha dichiarato il consigliere - Ai cittadini che hanno messo a disposizione della democrazia il loro tempo e il loro impegno con onestà e lealtà non possono essere attribuite colpe e tantomeno chiesti risarcimenti. Se ci sono stati brogli o errori gravi devono essere contestati singolarmente ai responsabili sia in sede civile che penale». Ambigua le risposte del sindaco che pur dichiarandosi d'accordo con l'obiezione mossagli, non si è però impegnato a rettificare il contenuto della lettera e a informare correttamente i cittadini coinvolti sulle procedure in corso presso la Corte dei Conti, come invece richiesto dalla lista Dc. La vicenda è approdata ieri in consiglio comunale, sol-

Sono passati 50 giorni da quando il consiglio comunale ha deciso di attivare una linea verde antitangente e di aprire sportelli per l'accesso dei cittadini agli atti del Comune. La linea anti-tangente è stata attivata dopo 310 giorni. Manca tutto il resto

## Una vicenda di tradimenti dietro l'agguato di Velletri?

# Vendetta o assassinio politico?

## Fermato un uomo per l'omicidio del missino Ercoli



Sopra la Cinquecento di Franco Ercoli; a sinistra, lui in una foto tessera; sotto, il figlio più piccolo Daniele



■ Occhi arrossati, sconcerto. A Velletri l'omicidio di Franco Ercoli ha sconvolto tutti. Non si parla d'altro che dell'assassinio del consigliere comunale dell'Msi recentemente nominato anche capogruppo alla Provincia di Roma. Non c'è nessuno in città che non lo conoscesse. «All di là della fede politica, era simpatico anche ai sampaietrini», è l'espressione colorita con cui lo descrive il portiere dell'ospedale di Velletri, iscritto al Pds. Sempre allegro e amicione, Ercoli era famoso per i suoi atti spettacolari. Per protestare contro l'incertezza con cui vengono tenute le strade della cittadina si era improvvisato stradino, andando in giro a rabbattere con il cattino le buche nel centro cittadino. Aveva anche regalato un cesto di frutta del suo campo a tutto il consiglio comunale, con l'invito: «Spartitevi anche questo».

I dirigenti della Squadra mobile di Roma Nicola Cavaliere e della Digos Marcello Fulvi stanno indagando in particolare sulle minacce che Ercoli aveva ricevuto di recente, compreso l'incidente della sua Fiat Tipo, per cui il 25 agosto aveva fatto denuncia ai carabinieri. E in serata hanno fermato un uomo, Corrado Piccioni, fortemente indiziato di essere l'autore dell'agguato. Sembra che Piccioni sospettasse una relazione tra sua moglie e Ercoli e che addirittura pensasse che il consigliere missino fosse il padre di suo figlio. Gli inquirenti pensano che Piccioni sia anche il responsabile dell'attentato incendiario all'auto del politico. La polizia ha affermato che l'accesso alle informazioni attraverso Videotel sarà possibile a partire da dicembre. In pratica, qualsiasi persona abbia l'abbonamento al Videotel potrà da casa propria utilizzare il servizio. E le scuole della città, in via sperimentale, avranno entro la fine dell'anno un «chiosco informatico» in sede.

Il costo iniziale del progetto è di duecento milioni: centocinquanta finanziati dalla Regione e cinquanta dal provveditorato. Nel convegno di presentazione del nuovo servizio sia il provveditore agli studi di Roma Pasquale Capo, sia il direttore generale dell'Itselsi Angelo Gambarotta, hanno convenuto sulla necessità di superare la fase sperimentale e di allargare il progetto in modo da servire tutti i trentacinque distretti scolastici della provincia di Roma.

«Si tratta di un'utenza vastissima», ha detto il provveditore.

«che conta 500 mila alunni statali, 53 mila docenti di ruolo, 70 mila non di ruolo e 1000 istituzioni».

Per superare la fase di sperimentazione sarà necessario trovare i fondi. «Il costo di gestione per i 35 distretti della provincia di Roma», ha detto Bruno Barilla, dirigente dell'Itselsi, «è stato calcolato in 250/300 milioni l'anno, una cifra che deve però considerare enormi economie per la pubblica amministrazione soprattutto sui costi del personale». C'è anche un'altra piccola novità. Con il sistema informatico della Regione (Sino) gli studenti, dalle elementari all'università, potranno avere informazioni sulle scuole che intendono scegliere, sulla localizzazione, alle materie, sulle modalità di accesso.

## ALESSANDRA BADUEL

■ Quasi un linciaggio, con la gente in strada armata di spranghe e bastoni, ad inseguire urlando tre tossicodipendenti intravisti a bussare il vicino, accanto alle loro case. Mercoledì pomeriggio, a Bagni di Tivoli, era di scena l'esercitazione, ieri la polizia tendeva a smussare l'episodio, ma uno dei tre ragazzi inseguiti, preso dal panico, ha chiamato pro-

via Cesare Augusto fino in fondo, entrano nei campi in cui finisce la via, e si fermano tra l'erba. Poi, quei gesti ormai consueti, visti da tutti i mille volte. La siringa, il cucchiaio, la fiammella per scaldare il miscuglio di droga e acqua. Le maniche delle camicie tirate su, un lembo del polsino tra i denti per stringere e far emergere la vena. La puntura. Qualcuno, da una finestra, guarda. Con rabbia. Pensando, magari, a quale stereo rubato si era «trasformato» in quella droga. Ripresa la strada asfaltata, i tre si trovano davanti a un gruppo deciso. Ognuno con una mazza in pugno, per «farli passare la voglia, a quei drogati». Inizia la fuga con i tre che si separano per disorientare gli inseguitori. Loro, gli abitanti, dopo un poco si fermano. Si accontentano, per questa volta, di aver cacciato via

Tre ragazzi che percorrono

## Bagni di Tivoli, la polizia mette in fuga gli abitanti scatenati

# Giustizieri contro i drogati In tre rischiano il linciaggio

■ L'hanno visti drogarsi, e sono scesi dalle case armati di bastoni, per cacciarli. È stato quasi un linciaggio, quello che è successo mercoledì a Bagni di Tivoli. Ma i tre tossicodipendenti sono riusciti a fuggire. Uno di loro ha chiamato il 113 per chiedere aiuto. Quando la volante è arrivata, è scattata la perquisizione. Ed il giovane, che aveva ancora in tasca una dose di eroina, è stato segnalato alla polizia.

Per aggiungere che la gente non ne può più: nella zona ci sono molti tossicodipendenti. Tre ragazzi che percorrono